

COMUNE DI SUSEGANA

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO

DOCUMENTO PRELIMINARE E RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE

RELAZIONE SULLA FASE DI CONCERTAZIONE E PARTECIPAZIONE

Il Comune di Susegana ha avviato il percorso che porterà all'adozione del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), il nuovo strumento urbanistico che andrà a sostituire il vecchio Piano Regolatore Generale.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 34 del 5 aprile 2011, sono stati adottati il Documento Preliminare e il Rapporto Ambientale Preliminare, documenti preparatori e funzionali alla redazione del P.A.T..

Detti documenti sono stati resi disponibili sul sito istituzionale del Comune di Susegana su pagina dedicata.

Con l'intento di avviare un ampio confronto con soggetti interessati rappresentativi del territorio comunale, oltre che con la cittadinanza tutta, l'Amministrazione comunale ha presentato, nel corso dei vari incontri pubblici, il Documento Preliminare ed il Rapporto Preliminare Ambientale come da calendario sotto riportato:

FUNZIONI	DATA	ORA	LUOGO
Area Economico - Commerciale	5 maggio 2011	16.30	Sala del Consiglio Comunale
Area Culturale - Ambientale	5 maggio 2011	18.00	Sala del Consiglio Comunale
Area Istituzionale	10 maggio 2011	11.00	Sala del Consiglio Comunale
Commissione Urbanistica – Commissione Edilizia – Gruppi Consiliari	12 maggio 2011	18.30	Sala del Consiglio Comunale

ASSEMBLEE PUBBLICHE	DATA	ORA	LUOGO
Località Susegana e Crevada	26 maggio 2011	20:30	Sala del Consiglio Comunale
Località Ponte della Priula	30 maggio 2011	20:30	Saletta Oratorio della Parrocchia
Località Colfosco e Collalto	31 maggio 2011	20:30	Sede degli Alpini

I contributi pervenuti sono stati attentamente analizzati ed elaborati ai fini della stesura della bozza del Piano di Assetto del Territorio presentata come da calendario sotto riportato:

FUNZIONI	DATA	ORA	LUOGO
Area Istituzionale	10 novembre 2011	18:30	Sala del Consiglio Comunale
Commissione Urbanistica – Commissione Edilizia – Gruppi Consiliari			

ASSEMBLEE PUBBLICHE	DATA	ORA	LUOGO
Località Ponte della Priula	16 novembre 2011	20:30	Saletta Oratorio della Parrocchia

I contenuti di suddetta bozza sono stati altresì illustrati e condivisi in sede tecnica con la Provincia di Treviso, quale soggetto firmatario dell'Accordo di Pianificazione con il Comune di Susegana siglato il giorno 7 ottobre 2011.

Per ogni incontro è stato redatto apposito verbale. Per completezza d'informazione alla fine della Relazione vengono allegati detti verbali.

Di seguito viene riportato l'elenco degli Enti ed Associazioni inviati agli incontri per la formulazione di eventuali valutazioni.

ACLI – CIRCOLO DI SUSEGANA

AIDO – GRUPPO COMUNALE DI
SUSEGANA

ASSOCIAZIONE AMATORI CAMION
CALCIO

A.N.A. GRUPPO ALPINI DI COLFOSCO

A.N.A. GRUPPO ALPINI DI PONTE DELLA
PRIULA

A.N.A. GRUPPO ALPINI DI COLLALTO

A.S.D. JUDO PIEVE DI SOLIGO

A.S.D. PRIULA BASKET 88

A.N.A. GRUPPO ALPINI DI SUSEGANA

A.S. PALLAVOLO SUSEGANA

A.S.D. CALCIO AMATORI SUSEGANA

ASSOCIAZIONE CENTRO RICREATIVO
“VIVAIO”

ASSOCIAZIONE FESTEGGIAMENTI
COLLALTO

ASSOCIAZIONE G.E.M.I.

CIRC. GR. SPORTIVI "LA FAVORITA"

CORO AVE PLAVIS

ASSOCIAZIONE SCUOLA DI MUSICA S.
DANIELE

ASSOCIAZIONE SPORTIVA YAMATO
DAMASHI

COMPAGNIA TEATRALE DEL GRANDE
FREDDO

ASSOCIAZIONE TREVISANI NEL MONDO

AVIS COMUNALE DI SUSEGANA “BEPI
BOTTENE”

AVIS GRUPPO DI COLFOSCO

AVIS GRUPPO DI PONTE DELLA PRIULA

CIRCOLO AUSER S. SALVATORE

CONGREGA DEI RADICI E FASIOI

CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI
COMBATTENTISTICHE E D'ARMA

CORALE SAN SALVATORE

CORALE SAN DANIELE PROFETA

OLD LIONS BASKET

FNP CISL – LEGA DI SUSEGANA

ASSOCIAZIONE GRUPPO CICLISTICO
PONTE PRIULA

S.P.D. RENTAI KAN KARATE

PRO LOCO SUSEGANA

ASSOCIAZIONE SCI CLUB COLFOSCO

ASSOCIAZIONE SPI CGIL - LEGA DI
SUSEGANA

A.S.D. SUSEGANESE

ASSOCIAZIONE PONTE PRIULA
TEATRO

A.S.D. ANGELI DANZA

ASSOCIAZIONE VALCREVADA

G.P. LA PIAVE

CIRCOLO SEMPRE GIOVANI DI PONTE
DELLA PRIULA

A. C. RIVER GOSPEL MASS CHOIR

ASSOCIAZIONE ORNITOLOGICA
"ARIANUOVA" DI COLFOSCO

ASS. UNIVERSITA' DI SUSEGANA

A.C. REAL PRIULA

ACCADEMIA "GRECI MARINO"

A.S.D. SUSEGANA CALCIO A 5

F.A.I. – DELEGAZIONE DI TREVISO

ITALIA NOSTRA – SEZ. DI TREVISO

LEGAMBIENTE TREVISO – CIRCOLO
PROVINCIALE

WWF VENETO – SEZIONE REGIONALE

FIDC – SEZ. PROV.LE TREVISO

FEDERPESCA

ASSOCIAZIONE TRIVENETA PASTORI
TRANSUMANTI

CONFESERCENTI

UNASCOM CONFCOMMERCIO

CNA DI TREVISO

UNINDUSTRIA TREVISO

CONFARTIGIANATO TREVISO

CONFAGRICOLTURA TREVISO

CGIL – CAMERA DEL LAVORO
TERRITORIALE TREVISO

CISL – CONFEDERAZIONE PROVINCIALE
TREVISO

UIL – CONFEDERAZIONE PROVINCIALE
TREVISO

COLDIRETTI – FEDERAZIONE PROV.LE
TREVISO

C.I.A. – FEDERAZIONE PROV.LE TREVISO
FEDERCONSUMATORI PROVINCIA DI
TREVISO

ADICONSUM

ANCE TREVISO

LEGACOOP – UFF. TERRITORIALE DI
TREVISO

CONFCOOPERATIVE – FEDERAZIONE
PROV.LE DI TREVISO

TELECOM ITALIA DIR. VENETO

CGIL – CAMERA DEL LAVORO
CONEGLIANO

VODAFONE OMNITEL N.V.

CISL SEDE DI CONEGLIANO

WIND ITALIA

UIL – SEDE DI CONEGLIANO
CONSORZIO DI TUTELA CONEGLIANO
VALDOBBIADENE PROSECCO

H3G ITALIA

SERVIZI IDRICI SINISTRA PIAVE S.R.L.

CO.DI.TV

CONTARINA SPA

ENEL DISTRIBUZIONE

COMUNE DI SANTA LUCIA DI PIAVE

TERNA SPA – SEDE REGIONE VENETO

COMUNE DI NERVESA DELLA BATTAGLIA

CAMERA DI COMMERCIO DI TREVISO

COMUNE DI SERNAGLIA DELLA
BATTAGLIA

VIGILI DEL FUOCO - COMANDO PROV.LE
TREVISO

COMUNE DI SAN PIETRO DI FELETTO

CARABINIERI - COMANDO PROV.LE DI
TREVISO

COMUNE DI REFRONTOLO

CONSORZIO POLIZIA LOCALE "PIAVE"

COMUNE DI SPREGIANO

QUESTURA DI TREVISO

COMUNE DI CONEGLIANO

COLLEGIO PERITI INDUSTRIALI DELLA
PROVINCIA DI TREVISO

PROVINCIA DI TREVISO – SERVIZIO
URBANISTICA, PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE E S.I.T.I.

COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI

AGENZIA DEL TERRITORIO

LAUREATI DELLA PROVINCIA DI TREVISO

GAL ALTA MARCA

COLLEGIO DEI PERITI AGRARI E DEI
PERITI AGRARI LAUREATI DELLA
PROVINCIA DI TREVISO

ORDINE DEI DOTTORI CHIMICI DELLA
PROVINCIA DI TREVISO

ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI
DOTTORI FORESTALI DELLA PROVINCIA
DI TREVISO

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI

CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI
TREVISO

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA
PROVINCIA DI TREVISO

COMMISSIONE COMUNALE EDILIZIA

COMMISSIONE COMUNALE URBANISTICA

GRUPPI CONSILIARI COMUNALI

A seguito degli incontri organizzati dall'Amministrazione Comunale, nel corso dei quali sono stati illustrati i contenuti del Documento Preliminare e del Rapporto Preliminare Ambientale e da ultimo la bozza del Piano di Assetto del Territorio – carta della trasformabilità – sono giunti al protocollo le sotto elencate osservazioni/richieste. Detti contributi sono stati attentamente esaminati acquisendone i più significativi apporti e per ognuno di essi è stata avanzata una specifica proposta di controdeduzione da parte dell'Amministrazione Comunale come di seguito specificato.

ELENCO DEI CONTRIBUTI IN ORDINE DI PRESENTAZIONE

- Bastianel Paolo.....
- Armando Perencin.....
- Coldiretti.....
- Bellotto Ottaviano.....
- De Stefani Rossella.....
- Callegari Lorenzo
- Gavagnin Andrea
- Montesel Renzo.....
- Buoro Adelina.....
- Grigolin Roberto.....
- Inerti del Piave S.r.l.....
- Da Re Renè.....
- Cescon Maria Grazia.....
- Alessandro Borean.....
- D'Agostin Tiziano ed altri.....
- Prizzon Maria Luisa.....
- Bonato Sandro.....
- ASD Suseganese.....
- Grigolin Roberto.....
- Dal Tio Nello.....

Nr prog	Data	Protocollo	Mittente	Sintesi dell'Osservazione	Controdeduzioni del proponente
1.	11-04-2011	0005740	Bastianel Paolo	Si richiede di poter realizzare del volume residenziale su superficie agricola di proprietà.	Non pertinente - Si ricorda che il P.A.T. è uno strumento di indirizzi strategici, e come tale non definisce quantità localizzate puntualmente. L'oggetto dell'osservazione potrà essere valutato in sede di stesura del primo Piano degli Interventi.
2.	06-06-2011	0009552	Armando Perencin	Si richiede di prestare particolare attenzione:	Si prende atto della proposta, la quale sarà opportunamente valutata nella fase di stesura del PAT.
				2.1 alla mobilità a basso impatto e quindi alla fruizione di spazi pubblici e spazio naturali;	
				2.2 alla messa in sicurezza del fiume Piave e sistemazione del relativo alveo;	
				2.3 al sistema viabilistico a vari livelli ed al tracciato della ferrovia dismessa.	
3.	10-06-2011	0009912	Coldiretti	Si tratta di un'osservazione articolata su più punti dove sulla base degli aspetti strategici riferiti al mondo agricolo e contenuti nella legge 11/2004 si chiede di porre particolare attenzione ai seguenti temi:	Si prende atto dell'articolato contributo precisando che il PAT si occuperà di approfondire e sviluppare i temi legati agli aspetti della produzione agricola. La relazione agronomica costituisce, in questo senso, parte integrante delle analisi del PAT.
				3.1 censimento delle imprese agricole;	
				3.2 concertazione delle scelte progettuali;	
				3.3 sicurezza idraulica e difesa del territorio;	
				3.4 aree dismesse;	
				3.5 censimento delle produzioni e delle loro potenzialità;	
				3.6 viabilità;	
				3.7 rapporto con la pubblica amministrazione;	
4.	13-06-2011	0010016	Bellotto	Si tratta di un'osservazione articolata su	

Nr prog	Data	Protocollo	Mittente	Sintesi dell'Osservazione	Controdeduzioni del proponente
---------	------	------------	----------	---------------------------	--------------------------------

			Ottaviano	più punti:	<p>Si prende atto dell'articolato contributo precisando che le varie tematiche saranno sviluppate nella fase di stesura del PAT. Per quanto riguarda gli aspetti relativi alle zone industriali e alle infrastrutture va precisato che il PAT dovrà sviluppare le proprie previsioni coerentemente con i contenuti della pianificazione sovraordinata.</p>
				4.1 turismo - Maggiore valorizzazione dei centri storici e dei luoghi di pregio dal punto di vista paesaggistico e architettonico, così come i prodotti agricoli locali;	
				4.2 distretto produttivo - Specializzazione della produzione e realizzazione di un centro di ricerca per l'uso di materiali alternativi;	
				4.3 aree industriali - Individuare le aree più favorevoli dal punto di vista logistico e quindi quelle da confermare ed eventualmente potenziare;	
				4.4 trasporto merci - Individuazione di un sito destinato allo scambio intermodale come ad esempio lo scalo merci dell'Elettrolux;	
				4.5 aree industriali minori - Individuazione e riconversione delle attività produttive fuori zona e o loro rilocalizzazione in sito congruo;	
				4.6 infrastrutture e viabilità: 4.6.1 Completamento Pedemontana; 4.6.2 Collegare la A28 con il territorio ad est di Conegliano; 4.6.3 Realizzare un casello in località Santa Lucia di Piave lungo la A 27; 4.6.4 Collegare la zona industriale di Vittorio Veneto con la A 27; 4.6.5 Realizzare il progetto di metropolitana di superficie	

Nr prog	Data	Protocollo	Mittente	Sintesi dell'Osservazione	Controdeduzioni del proponente
				VE-PD-TV; 4.6.6 Realizzazione di un progetto di trasporto pubblico locale integrato.	
5.	16-06-2011	10312	De Stefani Rossella	Si richiede che al il lotto di proprietà venga attribuita una sufficiente capacità edificatoria per la realizzazione di un'abitazione così come già previsto in alcuni lotti limitrofi – località via Vigna.	Non pertinente - Si ricorda che il P.A.T. è uno strumento di indirizzi strategici, e come tale non si occupa di temi puntuali e non localizza diritti edificatori. L'oggetto dell'osservazione potrà essere valutato in sede di stesura del primo Piano degli Interventi.
6.	20-06-2011	0010996	Callegari Lorenzo	Si tratta di un'osservazione articolata su più punti:	Si prende atto dell'articolato contributo, precisando che le soluzioni proposte saranno, per quanto di competenza dello strumento, opportunamente valutate in fase di stesura del PAT.
			6.1 risorse naturali: 6.1.1 realizzare un parco pubblico; 6.1.2 realizzare percorsi ciclo-pedonali; 6.1.3 installazione di pannelli solari per le nuove costruzioni e per le ristrutturazioni;		
			6.2 risorse storico-architettoniche - Realizzazione di una piazza della quale si avverte la mancanza e che dovrebbe essere il centro del paese;		
			6.3 territorio urbanizzato - Intervenire sui collegamenti ciclo-pedonali sia dal punto di vista della messa in sicurezza che da quello del completamento della rete esistente.		
7.	25-06-2011		Gavagnin Andrea	Si propone che venga relazionata la viabilità esistente con quella di progetto al fine di risolvere il problema della mobilità pesante in relazione alle zone industriali Zanussi e Bardini.	Si prende atto e si condividono i contenuti della proposta, i quali saranno compiutamente sviluppati nella fase di stesura del PAT.

Nr prog	Data	Protocollo	Mittente	Sintesi dell'Osservazione	Controdeduzioni del proponente
---------	------	------------	----------	---------------------------	--------------------------------

8.	29-06-2011	0011025	Montesel Renzo	Si richiede che vengano poste particolari attenzioni nella pianificazione dell'area collinare e della viabilità di accesso, in considerazione delle qualità paesaggistico ed produttive dell'area.	Si prende atto e si condividono i contenuti della proposta, i quali saranno compiutamente sviluppati nella fase di stesura del PAT.
9.	30-06-2011	0011118	Buoro Adelina	Si propone di modificare la destinazione d'uso del terreno di proprietà ora Z.T.O. E4 in area residenziale dotata di una capacità edificatoria sufficiente per realizzare un edificio unifamiliare.	Non pertinente - Si ricorda che il P.A.T. è uno strumento di indirizzi strategici, e come tale non tratta aspetti puntuali e non localizza diritti edificatori. L'oggetto dell'osservazione potrà essere valutato in sede di definizione del primo piano degli interventi.
10.	15-07-2011	0012173	Grigolin Roberto	Si richiede che venga valutato l'ampliamento dell'insediamento industriale del gruppo Grigolin, a fronte della realizzazione dell'argine avanzato e della viabilità di accesso allo stabilimento per il traffico pesante.	Si prende atto della proposta, la quale sarà opportunamente valutata nella fase di stesura del PAT.
11.	28-07-2011	0012850	Inerti del Piave S.r.l.	Si richiede di poter pavimentare l'area scoperta di sua proprietà ricadente al di fuori della ZTO a destinazione industriale e quindi in zona agricola (12885mq), per poter organizzare lo spazio di stoccaggio delle materie prime e dei prodotti finiti.	Non pertinente - Si ricorda che il P.A.T. è uno strumento di indirizzi strategici, e come tale non prevede azioni o indirizzi puntuali. L'oggetto dell'osservazione potrà essere valutato in sede di PI. Si ritiene comunque di precisare che il P.T.C.P. classifica l'area produttiva, oggetto della richiesta, come non ampliabile.
12.	02-08-2011	0013156	Da Re Renè	Si richiede di poter realizzare del volume residenziale su superficie agricola di proprietà, localizzata a Ponte della Priula lungo via Colonna. L'intorno è caratterizzato da edificazione diffusa e consolidata.	Non pertinente - Si prende atto del contributo ma si ricorda che il P.A.T. è uno strumento di indirizzi strategici, e come tale, non prevede azioni puntuali. La proposta sarà valutata in sede di Piano degli interventi.
13.	17-08-2011	0013887	Cescon Maria Grazia	Si richiede di estendere il limite della Z.T.O. C.1.1 all'intero lotto di proprietà in modo da poter realizzare del volume residenziale che possa soddisfare le necessità abitative della famiglia.	Non pertinente - Si prende atto del contributo ma si ricorda che il P.A.T. è uno strumento di indirizzi strategici, e come tale, non prevede azioni puntuali. La proposta sarà valutata in sede di Piano degli interventi.
14.	25-08-2011	0014193	Alessandro Borean	Si tratta di un'osservazione articolata su più punti:	Si prende atto del contributo precisando che, nella premessa, il

Nr prog	Data	Protocollo	Mittente	Sintesi dell'Osservazione	Controdeduzioni del proponente
				<p>14.1 Susegana nella costellazione del Cima. Si ritiene che l'associazione tra l'operato del Cima e l'antropizzazione di Susegana non sia adatta al fine di giustificare le dinamiche dell'antropizzazione del territorio comunale.</p> <p>Si segnala come la parola 'costellazione' sia rivelatrice della forma per parti della città e della conseguente complessità del sistema relazionale;</p>	<p>Documento preliminare si propone di fornire uno spunto figurativo utile alla comprensione dei luoghi e non una legittimazione del modello e delle modalità di trasformazione del territorio.</p>
				<p>14.2 sviluppo demografico. Si ritiene che siano stati omessi alcuni aspetti relativi al fabbisogno del comune che andranno invece valutati in fase di definizione del dimensionamento.</p> <p>Non trova corrispondenza l'affermazione che il comune 'cresce' e si propone uno studio specifico;</p>	<p>Il Documento preliminare ed il Rapporto Ambientale preliminare propongono una sintesi dei dati ufficiali disponibili.</p> <p>In sede di stesura del PAT saranno sviluppate le indagini specifiche per il territorio con particolare riferimento agli aspetti demografici.</p> <p>Sempre in sede di stesura del PAT saranno sviluppate le opportune valutazioni con riferimento alle previsioni demografiche e volumetrie residue del PRG.</p>
				<p>14.3 recupero edificato. Si ritiene che sia necessario indirizzare gli interventi del piano prima di tutto al recupero dell'esistente prima che alla realizzazione di nuova edificazione.</p> <p>Si propone di svolgere un'attenta analisi dell'andamento demografico in modo da individuare modalità di intervento adeguate;</p>	<p>Si prende atto del contributo, il quale sarà dovutamente considerato in fase di stesura del PAT.</p>
				<p>14.4 viabilità. Si ritiene che la viabilità sia inadeguata e pericolosa e debbano essere studiate le relazioni tra le arterie e il loro ruolo.</p>	<p>Si condivide e si prende atto del contributo. Il tema relativo al sistema infrastrutturale sarà dovutamente approfondito nella fase di stesura del PAT.</p>
15.		0014578	D'Agostin	Si richiede di aumentare l'indice di	Non pertinente - Si ricorda che il P.A.T. è uno strumento di indirizzi

Nr prog	Data	Protocollo	Mittente	Sintesi dell'Osservazione	Controdeduzioni del proponente
	02-09-2011		Tiziano ed altri	edificabilità nel comparto indicato nel PRG vigente come C2.1 – C42	strategici, e come tale non prevede azioni puntuali e non localizza diritti edificatori. La proposta sarà valutata in sede di Piano degli interventi.
16.	26-10-2011	0017810	Prizzon Maria Luisa	Si chiede che l'area edificabile di proprietà sita in via Colonna e definita dal PRG come E4, sia resa area agricola.	Non pertinente - Si ricorda che il P.A.T. è uno strumento di indirizzi strategici, e come tale non definisce quantità localizzate puntualmente. L'oggetto dell'osservazione potrà essere valutato in sede di stesura del primo Piano degli Interventi.
17.	/	/	Bonato Sandro	Si propone la realizzazione di un autoparco intercomunale in zona già destinata a servizi di autotrasporto.	Si prende atto della proposta, la quale sarà opportunamente valutata nella fase di stesura del PAT.
18.	09-11-2011	0018632	ASD Suseganese	Si propone la riqualificazione dell'area Stadio di Via Monte Piatti 2 al fine di migliorare la ricettività di tutte le aree circostanti.	Si prende atto della proposta, la quale sarà opportunamente valutata nella fase di stesura del PAT.
19.	25-11-2011	0019659	Grigolin Roberto	Si chiede che la normativa che regolerà la destinazione industriale di via Bombardieri consideri la demolizione di un fabbricato residenziale legittimato e ricadente nell'area del cantiere.	Non pertinente - Si ricorda che il P.A.T. è uno strumento di indirizzi strategici, e come tale non definisce quantità localizzate puntualmente. L'oggetto dell'osservazione potrà essere valutato in sede di stesura del primo Piano degli Interventi.
20.	29-11-2011	0019789	Dal Tio Nello	Si richiede che il PAT valuti la possibilità di localizzare ed ampliare gli insediamenti produttivi esistenti entro certi limiti.	Si prende atto della proposta, la quale sarà opportunamente valutata nella fase di stesura del PAT.

VERBALI SEDUTE PUBBLICHE

PAT – CONSULTAZIONI
AREA AMBIENTALE – SOCIO - CULTURALE

5 MAGGIO ORE 18.30 – Sala del Consiglio comunale

I lavori si aprono alle ore 18:30

SINDACO MONTESEL – porta i saluti dell'amministrazione, ringraziando per la partecipazione.

ASSESSORE VENDRAME

Viene illustrato il percorso di redazione del PAT, a partire da una descrizione del territorio comunale e del suo stato di fatto in termini territoriali – paesaggistici, in ordine anche alle esigenze di tutela ambientale e ascolto/gestione dei suoi fabbisogni.

Viene fornita, a conclusione dell'intervento, una descrizione dello strumento *in fieri*, in termini di opportunità e di caratteristiche dello stesso, di obiettivi e di strategie.

RELAZIONI DI:

ARCH. DOARDO – PROTECO

URB. RITA CORRIERI – PROTECO

URB. MICHELE SACCON - TEPCO

Nella fase introduttiva dell'intervento vengono illustrati il P.A.T. e le conoscenze acquisite nel tempo sull'importanza del suddetto strumento urbanistico, sostitutivo del PRG, caratterizzato dall'elemento di novità rappresentato dal processo partecipativo su cui basare la formulazione della programmazione del territorio. A tal fine viene evidenziato quanto la condivisione degli obiettivi consenta la piena e pronta operatività/efficacia del P.A.T..

Vengono descritte le principali differenze tra il P.A.T. e P.R.G, tra cui, principalmente, la descrizione degli obiettivi in termini di interessi collettivi e generali, differentemente da quanto veniva previsto nel PRG che si basava su una programmazione dello sviluppo del territorio esclusivamente dal punto di vista del privato/singolo.

Vengono quindi affrontati i seguenti argomenti:

- LR 11/04 e cambiamenti rispetto alla pianificazione urbanistica attuale.
- Descrizione del PTCP.
- Descrizione del PAT e sue fasi di formazione.
- Illustrazione del processo di Valutazione Ambientale Strategica
- Descrizione del Piano degli Interventi e sue fasi di formazione.

Con particolare riferimento alla Valutazione Ambientale Strategica vengono illustrati i quattro aspetti fondativi caratteristici per il territorio comunale:

- a) la rete ecologica, nel suo miglioramento e conservazione, guardando alle connessioni con il fiume Piave e con il sistema collinare a scala locale e territoriale;
- b) la conservazione e la valorizzazione del paesaggio;
- c) la qualità della vita (in termini di dotazione dei servizi oltre che di valorizzazione del patrimonio storico);
- d) la sostenibilità economica.

Si passa quindi alla descrizione del Documento Preliminare del Comune di Susegana, che rappresenta la sintesi di ciò che la cittadinanza vuole per il proprio territorio, oltre che delle caratteristiche del territorio, basandosi su una descrizione dei sistemi di relazione (principalmente infrastrutture e mondo produttivo) e delle ricadute delle azioni operate dai soggetti facenti parte del network, entro cui il territorio stesso è collocato.

Si raccontano, dunque, a grandi linee, i tratti strategici di sviluppo del territorio, toccando gli aspetti legati ai sistemi infrastrutturale e produttivo, al paesaggio, all'agricoltura, ai nuclei urbani e al sistema del Piave.

Con particolare riferimento alla Valutazione Ambientale Strategica si illustrano le tre fasi fondamentali, rappresentate da:

1. Rapporto Ambientale Preliminare (fase di *screening* ambientale);
2. Proposta di Rapporto Ambientale Definitivo (fase operativa di analisi delle azioni di Piano attraverso la creazione di indicatori e di possibili scenari alternativi);
3. Monitoraggio (fase di controllo degli effetti di Piano).

Sono dunque illustrati i quattro aspetti fondativi caratterizzanti il territorio comunale di Susegana:

- a) la rete ecologica, nel suo miglioramento e conservazione, guardando alle connessioni con il fiume Piave e con il sistema collinare a scala locale e territoriale;
- b) il mantenimento e la conservazione del valore paesaggistico dei contesti singoli e dei sistemi ambientali nel loro insieme;
- c) la qualità della vita (in termini di dotazione dei servizi oltre che di valorizzazione del patrimonio storico-culturale);

d) la sostenibilità economica degli interventi (che garantisca azioni di tutela ma anche di sviluppo socio-economico).

Si rilevano in oltre le principali criticità che interessano le componenti ambientali, legate in particolar modo all'asse della Pontebbana.

INTERVENTI

Sig. Flavio ORI (Corale di San Daniele P.): chiede venga nuovamente illustrato quanto contenuto nel Doc. Preliminare sulla Località di Colfosco.

Sig. Guido CORROCHER (Corale di San Salvatore/Ass. Università di Susegana): chiede quali saranno le principali modifiche che il PRG subirà a seguito dell'adozione del PAT e, soprattutto, in che termini suddetto Piano influirà sugli scenari già in esso contenuti.

Sig. Tiziano DAL TIN (ACLI): ritiene che il PAT, strumento certamente "potente", possa essere anche eccessivamente burocratico e pesante per la sua piena attuazione. Rappresenta inoltre quanto sia importante, nella fase della sua predisposizione, acquisire la piena collaborazione con i Comuni limitrofi.

Sig. Adriano DA RONCH (SPI Cgil Susegana): sottolinea l'utilità del PAT, strumento che fornendo indirizzi futuri in termini di sostenibilità, consentirà al cittadino il raggiungimento di un maggior benessere di vita nel territorio comunale. E' quindi indispensabile creare uno strumento che, perseguendo i propri obiettivi, regolamenti e sviluppi nel territorio con maggiore attenzione. Pone infine una domanda in merito al recente Decreto della PDCM sul Piano Casa e sulle eventuali interazioni con il PAT.

Dott. Emilio PASTORE (Ass. Triveneta Pastori Transumanti). Riconosce che non sono stati trascurati, nella predisposizione del Doc. Preliminare, gli aspetti storico-culturali del territorio legati alla pastorizia.

Fornisce una descrizione dell'attività e degli impatti della transumanza nel territorio della marca trevigiana, fornendo anche dati quantitativi e delle caratteristiche dell'attività imprenditoriale (15 allevatori). Il territorio comunale di Susegana è interessato da suddetta attività con particolare riferimento alla zona del Fiume Piave.

Conferma la piena disponibilità a collaborare, per gli argomenti di propria competenza, alla redazione del PAT.

I lavori si chiudono alle ore 19.40.

Il segretario verbalizzante
f.to geom. Eddy Dall'Anese

PAT – CONSULTAZIONI
AREA ECONOMICO – COMMERCIALE

5 MAGGIO ORE 16.30 – Sala del Consiglio Comunale

I lavori si aprono alle ore 16:30

SINDACO MONTESEL – porta i saluti dell'amministrazione, ringraziando per la partecipazione.

ASSESSORE VENDRAME

Viene illustrato il percorso di redazione del PAT, a partire da una descrizione del territorio comunale e del suo stato di fatto in termini territoriali – paesaggistici, in ordine anche alle esigenze di tutela ambientale e ascolto/gestione dei suoi fabbisogni.

Viene fornita, a conclusione dell'intervento, una descrizione dello strumento *in fieri*, in termini di opportunità e di caratteristiche dello stesso, di obiettivi e di strategie.

RELAZIONI DI:

ARCH. DOARDO – PROTECO

URB. RITA CORRIERI – PROTECO

URB. MICHELE SACCON - TEPCO

Nella fase introduttiva dell'intervento vengono illustrati il P.A.T. e le conoscenze acquisite nel tempo sull'importanza del suddetto strumento urbanistico, sostitutivo del PRG, caratterizzato dall'elemento di novità rappresentato dal processo partecipativo su cui basare la formulazione della programmazione del territorio. A tal fine viene evidenziato quanto la condivisione degli obiettivi consenta la piena e pronta operatività/efficacia del P.A.T..

Vengono descritte le principali differenze tra il P.A.T. e P.R.G, tra cui, principalmente, la descrizione degli obiettivi in termini di interessi collettivi e generali, differentemente da quanto veniva previsto nel PRG che si basava su una programmazione dello sviluppo del territorio esclusivamente dal punto di vista del privato/singolo.

Vengono quindi affrontati i seguenti argomenti:

- LR 11/04 e cambiamenti rispetto alla pianificazione urbanistica attuale.
- Descrizione del PTCP.
- Descrizione del PAT e sue fasi di formazione.
- Illustrazione del processo di Valutazione Ambientale Strategica
- Descrizione del Piano degli Interventi e sue fasi di formazione.

Con particolare riferimento alla Valutazione Ambientale Strategica vengono illustrati i quattro aspetti fondativi caratteristici per il territorio comunale:

- a) la rete ecologica, nel suo miglioramento e conservazione, guardando alle connessioni con il fiume Piave e con il sistema collinare a scala locale e territoriale;
- b) la conservazione e la valorizzazione del paesaggio;
- c) la qualità della vita (in termini di dotazione dei servizi oltre che di valorizzazione del patrimonio storico);
- d) la sostenibilità economica.

Si passa quindi alla descrizione del Documento Preliminare del Comune di Susegana, che rappresenta la sintesi di ciò che la cittadinanza vuole per il proprio territorio, oltre che delle caratteristiche del territorio, basandosi su una descrizione dei sistemi di relazione (principalmente infrastrutture e mondo produttivo) e delle ricadute delle azioni operate dai soggetti facenti parte del network, entro cui il territorio stesso è collocato.

Si raccontano, dunque, a grandi linee, i tratti strategici di sviluppo del territorio, toccando gli aspetti legati ai sistemi infrastrutturale e produttivo, al paesaggio, all'agricoltura, ai nuclei urbani e al sistema del Piave.

Con particolare riferimento alla Valutazione Ambientale Strategica si illustrano le tre fasi fondamentali, rappresentate da:

1. Rapporto Ambientale Preliminare (fase di *screening* ambientale);
2. Proposta di Rapporto Ambientale Definitivo (fase operativa di analisi delle azioni di Piano attraverso la creazione di indicatori e di possibili scenari alternativi);
3. Monitoraggio (fase di controllo degli effetti di Piano).

Sono dunque illustrati i quattro aspetti fondativi caratterizzanti il territorio comunale di Susegana:

- a) la rete ecologica, nel suo miglioramento e conservazione, guardando alle connessioni con il fiume Piave e con il sistema collinare a scala locale e territoriale;
- b) il mantenimento e la conservazione del valore paesaggistico dei contesti singoli e dei sistemi ambientali nel loro insieme;
- c) la qualità della vita (in termini di dotazione dei servizi oltre che di valorizzazione del patrimonio storico-culturale);
- d) la sostenibilità economica degli interventi (che garantisca azioni di tutela ma anche di sviluppo socio-economico).

Si rilevano in oltre le principali criticità che interessano le componenti ambientali, legate in particolar modo all'asse della Pontebbana.

INTERVENTI

Sig. Ottaviano BELLOTTO (CGIL Treviso): Sottolinea l'importanza della nuova legge urbanistica regionale.

Ricorda che tanto va posta l'attenzione al pregio ambientale/paesaggistico del territorio comunale quanto va definito l'asse strategico del territorio rappresentato dal mondo economico/industriale. Su quest'ultimo aspetto va posta particolare attenzione, effettuando una programmazione attenta e consapevole. Il territorio entro cui è inserito il Comune di Susegana è caratterizzato da attività industriali di importanza e di eccellenza di rilevanza nazionale e sovranazionale, quali ad esempio il comparto produttivo dell'acciaio. Sottolinea quindi la necessità di pensare a politiche industriali diverse, partendo da quelle infrastrutturali/logistica.

Sig. Gigino LONGO (Ascon): chiede ulteriori informazioni sulle "trasformazioni di volume edificatorio" che saranno definite e regolamentate nel PAT.

Sig. Gianpaolo CASARIN (Confagricoltura): tocca tre aspetti: a) l'importanza rappresentata dall'Azienda agricola Collalto; b) la costruzione del casello di Santa Maria, citata nel Documento Preliminare, che andrà ad incidere negativamente sul territorio; c) il ricorso pendente al PTCP in quanto contenente norme che in molte zone della Provincia di Treviso bloccheranno di fatto l'attività agricola. L'agricoltura, rispettando la sua attuale declinazione e salvaguardando il suo pieno sviluppo tecnologico, rappresenta quel patrimonio storico di sostanziale importanza di cui si dovrà tenere conto nell'atto di pianificazione del territorio comunale.

Sig. Francesco CAMERIN (Coldiretti): sottolinea l'aspetto multifunzionale dell'attività agricola da considerare nella pianificazione dello scenario, esistente e futuro, di un territorio comunale.

I lavori si chiudono alle ore 18.15

Il segretario verbalizzante
f.to geom. Eddy Dall'Anese

PAT – CONSULTAZIONI
AREA ISTITUZIONALE

10 MAGGIO ORE 11.00 – Sala del Consiglio Comunale

I lavori si aprono alle ore 11:15

SINDACO MONTESEL – porta i saluti dell'amministrazione, ringraziando per la partecipazione.

ASSESSORE VENDRAME

Viene illustrato il percorso di redazione del PAT, a partire da una descrizione del territorio comunale e del suo stato di fatto in termini territoriali – paesaggistici, in ordine anche alle esigenze di tutela ambientale e ascolto/gestione dei suoi fabbisogni.

Viene fornita, a conclusione dell'intervento, una descrizione dello strumento *in fieri*, in termini di opportunità e di caratteristiche dello stesso, di obiettivi e di strategie.

RELAZIONI DI:

ARCH. DOARDO – PROTECO

URB. RITA CORRIERI – PROTECO

URB. MICHELE SACCON - TEPCO

Nella fase introduttiva dell'intervento vengono illustrati il P.A.T. e le conoscenze acquisite nel tempo sull'importanza del suddetto strumento urbanistico, sostitutivo del PRG, caratterizzato dall'elemento di novità rappresentato dal processo partecipativo su cui basare la formulazione della programmazione del territorio. A tal fine viene evidenziato quanto la condivisione degli obiettivi consenta la piena e pronta operatività/efficacia del P.A.T..

Vengono descritte le principali differenze tra il P.A.T. e P.R.G, tra cui, principalmente, la descrizione degli obiettivi in termini di interessi collettivi e generali, differentemente da quanto veniva previsto nel PRG che si basava su una programmazione dello sviluppo del territorio esclusivamente dal punto di vista del privato/singolo.

Vengono quindi affrontati i seguenti argomenti:

- LR 11/04 e cambiamenti rispetto alla pianificazione urbanistica attuale.
- Descrizione del PTCP.
- Descrizione del PAT e sue fasi di formazione.
- Illustrazione del processo di Valutazione Ambientale Strategica
- Descrizione del Piano degli Interventi e sue fasi di formazione.

Con particolare riferimento alla Valutazione Ambientale Strategica vengono illustrati i quattro aspetti fondativi caratteristici per il territorio comunale:

- a) la rete ecologica, nel suo miglioramento e conservazione, guardando alle connessioni con il fiume Piave e con il sistema collinare a scala locale e territoriale;
- b) la conservazione e la valorizzazione del paesaggio;
- c) la qualità della vita (in termini di dotazione dei servizi oltre che di valorizzazione del patrimonio storico);
- d) la sostenibilità economica.

Si passa quindi alla descrizione del Documento Preliminare del Comune di Susegana, che rappresenta la sintesi di ciò che la cittadinanza vuole per il proprio territorio, oltre che delle caratteristiche del territorio, basandosi su una descrizione dei sistemi di relazione (principalmente infrastrutture e mondo produttivo) e delle ricadute delle azioni operate dai soggetti facenti parte del network, entro cui il territorio stesso è collocato.

Si raccontano, dunque, a grandi linee, i tratti strategici di sviluppo del territorio, toccando gli aspetti legati ai sistemi infrastrutturale e produttivo, al paesaggio, all'agricoltura, ai nuclei urbani e al sistema del Piave.

Con particolare riferimento alla Valutazione Ambientale Strategica si illustrano le tre fasi fondamentali, rappresentate da:

1. Rapporto Ambientale Preliminare (fase di *screening* ambientale);
2. Proposta di Rapporto Ambientale Definitivo (fase operativa di analisi delle azioni di Piano attraverso la creazione di indicatori e di possibili scenari alternativi);
3. Monitoraggio (fase di controllo degli effetti di Piano).

Sono dunque illustrati i quattro aspetti fondativi caratterizzanti il territorio comunale di Susegana:

- a) la rete ecologica, nel suo miglioramento e conservazione, guardando alle connessioni con il fiume Piave e con il sistema collinare a scala locale e territoriale;
- b) il mantenimento e la conservazione del valore paesaggistico dei contesti singoli e dei sistemi ambientali nel loro insieme;
- c) la qualità della vita (in termini di dotazione dei servizi oltre che di valorizzazione del patrimonio storico-culturale);
- d) la sostenibilità economica degli interventi (che garantisca azioni di tutela ma anche di sviluppo socio-economico).

Si rilevano in oltre le principali criticità che interessano le componenti ambientali, legate in particolar modo all'asse della Pontebbana.

INTERVENTI

Assessore VENDRAME: ricorda quanto la pianificazione dello sviluppo del territorio, che andrà a concretizzarsi con l'adozione del PAT, debba rimanere saldamente collegata alla pianificazione prevista dal PTCP. Tra le scelte prioritarie da perseguire condivise dall'intera amministrazione comunale ricorda il collegamento al quartiere del Piave con la zona di San Vendemiano, il casello dell'autostrada e il suggerito collegamento in alternativa/appoggio alla Pontebbana tra la tangenziale sud e il casello di Santa Maria, un percorso oggettivamente difficile per la presenza di numerosi ostacoli.

Un ulteriore tema previsto dal PTCP riguarda il nuovo attraversamento sul Piave, che dovrà essere realizzato tra il tratto compreso tra il ponte dell'autostrada e quello della ferrovia. Il percorso intrapreso dall'Amministrazione di Susegana per la redazione del PAT può diventare un ulteriore

elemento di stimolo al fine di individuare una collocazione più idonea di questo futuro attraversamento che rimane certamente non auspicabile nel suo punto più largo per le notevoli criticità ad esso connesse.

Come già accennato, un secondo tema legato alla pianificazione provinciale è rappresentato dal futuro casello autostradale di Santa Maria, da valutare in ordine a due variabili: una prima di natura ambientale; una seconda rappresentata dalle modifiche alla mobilità che possono essere generate da tale infrastruttura sia nel Comune di Santa Lucia ma anche all'interno del Comune di Susegana. Per concludere viene citato un terzo elemento di dettaglio rappresentato dalla Località Crevada e dalla correlata esigenza di dover creare le condizioni di un'integrazione reale di questo tratto con il restante territorio comunale.

Assessore Alessio CASAGRANDE (Comune Conegliano): il territorio comunale di Susegana è caratterizzato da una zona industriale ampiamente consolidata, con una caratteristica viabilità che andrà a subire effetti legati alla futura bretella di Parè per il conseguente innescarsi di nuove dinamiche di traffico provenienti dal quadrante sud.

Geom. Giovanni ZUCCON (Collegio Geometri di Treviso): chiede di poter conoscere le tempistiche previste per la realizzazione delle due infrastrutture citate nei precedenti interventi, ovvero la bretella di Parè e il casello autostradale di Santa Maria.

Arch. DOARDO: ricorda quanto rimanga prioritaria la necessità di effettuare una scelta lungimirante nell'attività di pianificazione del territorio. Il PAT, strumento che può fornire risposte nel tempo lungo, deve necessariamente citare e tenere in considerazione anche quelle opere di pubblica utilità che ad oggi sono, di fatto, collocate in un futuro non prossimo.

Ass. VENDRAME: conferma che il Comune di Susegana non può prescindere né fare proprie scelte che dipendono esclusivamente da altri Enti e/o Amministrazioni. Il PTCP deve rimanere lo strumento guida entro cui far rientrare le scelte che verranno enunciate e descritte nel PAT, che a sua volta si attesta essere l'occasione più importante per far emergere temi e proposte.

Sig.ra Lara DAL NEGRO (Servizi Idrici Sinistra Piave): ricorda, ai fini della predisposizione del PAT, il vigente Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto e le prescrizioni ivi impartite per quei territori ove, come quello di Susegana, vi sono aree vincolate dalla presenza di pozzi di approvvigionamento dell'acquedotto.

Sig. Gino SONEGO (Comune di San Pietro di Feletto): in riferimento a quanto accennato nell'intervento iniziale dell'Assessore Vendrame chiede maggiori dettagli riguardanti la Località Crevada, ovvero se esistano ad oggi previsioni di sviluppo di quella porzione di territorio ove, ai sensi del vigente PRG, venivano previste aree di espansione residenziale. Chiede se e cosa cambierà in merito.

Ass VENDRAME: conferma che il PRG vigente prevede per la Località Crevada una determinata espansione residenziale, in parte già attuata. Conferma altresì la necessità di tenere in considerazione, per la futura pianificazione di suddetta località, la vicinanza della strada provinciale e la sua interazione con il territorio circostante.

Sig.ra Silvia DALLA VALLE (Comune di Santa Lucia di Piave): in riferimento al casello autosradale di Santa Maria conferma che ulteriori approfondimenti legati alla suddetta infrastruttura siano subordinati alla completa soluzione delle evidenti problematiche di carattere ambientale ad essa connesse.

Conferma inoltre la disponibilità dell'Amministrazione comunale di Santa Lucia di Piave a siglare un protocollo di intesa, con il Comune di Susegana, di pianificazione vasta dell'area dell'Elettrolux (viabilità compresa) .

I lavori si chiudono alle ore 12.20.

Il segretario verbalizzante
f.to geom. Eddy Dall'Anese

PAT – CONSULTAZIONI
COMMISSIONI, IN SEDUTA CONGIUNTA, EDILIZIA E URBANISTICA –
GRUPPI CONSILIARI

12 MAGGIO ORE 18.30 – Sala del Consiglio Comunale

I lavori si aprono alle ore 18:45

SINDACO MONTESEL – porta i saluti dell'amministrazione, ringraziando per la partecipazione.

ASSESSORE VENDRAME

Viene illustrato il percorso di redazione del PAT, a partire da una descrizione del territorio comunale e del suo stato di fatto in termini territoriali – paesaggistici, in ordine anche alle esigenze di tutela ambientale e ascolto/gestione dei suoi fabbisogni.

Viene fornita, a conclusione dell'intervento, una descrizione dello strumento *in fieri*, in termini di opportunità e di caratteristiche dello stesso, di obiettivi e di strategie.

RELAZIONI DI:

ARCH. DOARDO – PROTECO

URB. RITA CORRIERI – PROTECO

URB. MICHELE SACCON - TEPCO

Nella fase introduttiva dell'intervento vengono illustrati il P.A.T. e le conoscenze acquisite nel tempo sull'importanza del suddetto strumento urbanistico, sostitutivo del PRG, caratterizzato dall'elemento di novità rappresentato dal processo partecipativo su cui basare la formulazione della programmazione del territorio. A tal fine viene evidenziato quanto la condivisione degli obiettivi consenta la piena e pronta operatività/efficacia del P.A.T..

Vengono descritte le principali differenze tra il P.A.T. e P.R.G, tra cui, principalmente, la descrizione degli obiettivi in termini di interessi collettivi e generali, differentemente da quanto veniva previsto nel PRG che si basava su una programmazione dello sviluppo del territorio esclusivamente dal punto di vista del privato/singolo.

Vengono quindi affrontati i seguenti argomenti:

- LR 11/04 e cambiamenti rispetto alla pianificazione urbanistica attuale.
- Descrizione del PTCP.
- Descrizione del PAT e sue fasi di formazione.
- Illustrazione del processo di Valutazione Ambientale Strategica
- Descrizione del Piano degli Interventi e sue fasi di formazione.

Con particolare riferimento alla Valutazione Ambientale Strategica vengono illustrati i quattro aspetti fondativi caratteristici per il territorio comunale:

- a) la rete ecologica, nel suo miglioramento e conservazione, guardando alle connessioni con il fiume Piave e con il sistema collinare a scala locale e territoriale;
- b) la conservazione e la valorizzazione del paesaggio;
- c) la qualità della vita (in termini di dotazione dei servizi oltre che di valorizzazione del patrimonio storico);
- d) la sostenibilità economica.

Si passa quindi alla descrizione del Documento Preliminare del Comune di Susegana, che rappresenta la sintesi di ciò che la cittadinanza vuole per il proprio territorio, oltre che delle caratteristiche del territorio, basandosi su una descrizione dei sistemi di relazione (principalmente infrastrutture e mondo produttivo) e delle ricadute delle azioni operate dai soggetti facenti parte del network, entro cui il territorio stesso è collocato.

Si raccontano, dunque, a grandi linee, i tratti strategici di sviluppo del territorio, toccando gli aspetti legati ai sistemi infrastrutturale e produttivo, al paesaggio, all'agricoltura, ai nuclei urbani e al sistema del Piave.

Con particolare riferimento alla Valutazione Ambientale Strategica si illustrano le tre fasi fondamentali, rappresentate da:

1. Rapporto Ambientale Preliminare (fase di *screening* ambientale);
2. Proposta di Rapporto Ambientale Definitivo (fase operativa di analisi delle azioni di Piano attraverso la creazione di indicatori e di possibili scenari alternativi);
3. Monitoraggio (fase di controllo degli effetti di Piano).

Sono dunque illustrati i quattro aspetti fondativi caratterizzanti il territorio comunale di Susegana:

- a) la rete ecologica, nel suo miglioramento e conservazione, guardando alle connessioni con il fiume Piave e con il sistema collinare a scala locale e territoriale;
- b) il mantenimento e la conservazione del valore paesaggistico dei contesti singoli e dei sistemi ambientali nel loro insieme;
- c) la qualità della vita (in termini di dotazione dei servizi oltre che di valorizzazione del patrimonio storico-culturale);
- d) la sostenibilità economica degli interventi (che garantisca azioni di tutela ma anche di sviluppo socio-economico).

Si rilevano in oltre le principali criticità che interessano le componenti ambientali, legate in particolar modo all'asse della Pontebbana.

INTERVENTI

Assessore VENDRAME: ricorda quanto la pianificazione dello sviluppo del territorio, che andrà a concretizzarsi con l'adozione del PAT, debba rimanere saldamente collegata alla pianificazione prevista dal PTCP. Tra le scelte prioritarie da perseguire, condivise dall'intera amministrazione comunale, ricorda il collegamento al quartiere del Piave con la zona di San Vendemiano, il casello dell'autostrada e il suggerito collegamento in alternativa/appoggio alla Pontebbana tra la tangenziale sud e il casello di Santa Maria, un percorso oggettivamente difficile per la presenza di numerosi ostacoli.

Un ulteriore tema previsto dal PTCP riguarda il nuovo attraversamento sul Piave, che dovrà essere realizzato tra il tratto compreso tra il ponte dell'autostrada e quello della ferrovia. Il percorso intrapreso dall'Amministrazione di Susegana per la redazione del PAT può diventare un ulteriore elemento di stimolo al fine di individuare una collocazione più idonea di questo futuro attraversamento che rimane certamente non auspicabile nel suo punto più largo per le notevoli criticità ad esso connesse.

Come già accennato, un secondo tema legato alla pianificazione provinciale è rappresentato dal futuro casello autostradale di Santa Maria, da valutare in ordine a due variabili: una prima di natura ambientale; una seconda rappresentata dalle modifiche alla mobilità che possono essere generate da tale infrastruttura sia nel Comune di Santa Lucia ma anche all'interno del Comune di Susegana. Per concludere viene citato un terzo elemento di dettaglio rappresentato dalla Località Crevada e dalla correlata esigenza di dover creare le condizioni di un'integrazione reale di questo tratto con il restante territorio comunale.

Ing. Alessandro BERTINO (Commissione Edilizia): rappresenta due criticità da far emergere in sede di Valutazione Ambientale Strategica: il rischio idraulico connesso alle aree limitrofe al Fiume Piave e il sottodimensionamento rispetto alle reali necessità espresse dal territorio comunale di adeguate reti fognarie.

Ing. Alessandro BOREAN (Consigliere comunale): chiede in che termini il PAT sarà soggetto ad assumere, per lo sviluppo edificatorio del territorio comunale, le prescrizioni e i limiti impartiti dal PTCP. Sviluppo che dovrà essere pensato anche sulla scorta di un'attenta valutazione della crescita demografica del territorio comunale.

Chiede inoltre la possibilità di ottenere una simulazione grafica del cambiamento generato dagli interventi previsti da PAT nella previsione del loro totale completamento.

Arch. Leopoldo SACCON (TEPCO Srl): ricorda che il PAT non può determinare una trasformazione definitiva del territorio avendo la funzione principale di stabilirne i limiti sotto il profilo della crescita e dello sviluppo. Il "trend demografico" è certamente tenuto in considerazione

quale primo parametro per le scelte e le valutazioni, seguito da quello rappresentato dalla “superficie agricola trasformabile” e, non ultimo, dallo “stock edilizio”.

La futura adozione del PAT porterà necessariamente ad una valutazione di quello stock edilizio previsto dal vigente PRG e non ancora completato. Ricorda che tale stock, se non sottoscritto da apposita convenzione con l'Amministrazione comunale, rimane uno stato di diritto soggetto a scelta da parte della stessa amministrazione dei tempi e dei modi per la sua concreta realizzazione. Il PAT stabilendo tali procedure, indica con precisione dove è possibile collocare quei processi di trasformazione guardando alle direttrici e non alle aree.

Il PAT descriverà il territorio sotto il profilo della “non possibilità edificatoria”, individuando quelle zone dove non si potrà costruire e introdurrà il principio perequativo inteso come redistribuzione delle rendite, derivanti dalla trasformazione edificatoria delle aree, all'intera collettività per la realizzazione di servizi/opere di pubblica utilità.

I lavori si chiudono alle ore 20.10.

Il segretario verbalizzante
f.to geom. Eddy Dall'Anese

PAT – CONSULTAZIONI
Incontro cittadinanza Loc. Susegana - Crevada

26 MAGGIO ORE 20.30 – Sala del Consiglio comunale

I lavori si aprono alle ore 20:30

SINDACO MONTESEL – porta i saluti dell'amministrazione, ringraziando per la partecipazione.

ASSESSORE VENDRAME

Viene illustrato il percorso di redazione del PAT, a partire da una descrizione del territorio comunale e del suo stato di fatto in termini territoriali – paesaggistici, in ordine anche alle esigenze di tutela ambientale e ascolto/gestione dei suoi fabbisogni.

Viene fornita, a conclusione dell'intervento, una descrizione dello strumento *in fieri*, in termini di opportunità e di caratteristiche dello stesso, di obiettivi e di strategie.

RELAZIONI DI:

ARCH. DOARDO – PROTECO

URB. RITA CORRIERI – PROTECO

URB. MICHELE SACCON - TEPCO

Nella fase introduttiva dell'intervento vengono illustrati il P.A.T. e le conoscenze acquisite nel tempo sull'importanza del suddetto strumento urbanistico, sostitutivo del PRG, caratterizzato dall'elemento di novità rappresentato dal processo partecipativo su cui basare la formulazione della programmazione del territorio. A tal fine viene evidenziato quanto la condivisione degli obiettivi consenta la piena e pronta operatività/efficacia del P.A.T..

Vengono descritte le principali differenze tra il P.A.T. e P.R.G, tra cui, principalmente, la descrizione degli obiettivi in termini di interessi collettivi e generali, differentemente da quanto veniva previsto nel PRG che si basava su una programmazione dello sviluppo del territorio esclusivamente dal punto di vista del privato/singolo.

Vengono quindi affrontati i seguenti argomenti:

- LR 11/04 e cambiamenti rispetto alla pianificazione urbanistica attuale.
- Descrizione del PTCP.
- Descrizione del PAT e sue fasi di formazione.
- Illustrazione del processo di Valutazione Ambientale Strategica
- Descrizione del Piano degli Interventi e sue fasi di formazione.

Con particolare riferimento alla Valutazione Ambientale Strategica vengono illustrati i quattro aspetti fondativi caratteristici per il territorio comunale:

- a) la rete ecologica, nel suo miglioramento e conservazione, guardando alle connessioni con il fiume Piave e con il sistema collinare a scala locale e territoriale;
- b) la conservazione e la valorizzazione del paesaggio;
- c) la qualità della vita (in termini di dotazione dei servizi oltre che di valorizzazione del patrimonio storico);
- d) la sostenibilità economica.

Si passa quindi alla descrizione del Documento Preliminare del Comune di Susegana, che rappresenta la sintesi di ciò che la cittadinanza vuole per il proprio territorio, oltre che delle

caratteristiche del territorio, basandosi su una descrizione dei sistemi di relazione (principalmente infrastrutture e mondo produttivo) e delle ricadute delle azioni operate dai soggetti facenti parte del network, entro cui il territorio stesso è collocato.

Si raccontano, dunque, a grandi linee, i tratti strategici di sviluppo del territorio, toccando gli aspetti legati ai sistemi infrastrutturale e produttivo, al paesaggio, all'agricoltura, ai nuclei urbani e al sistema del Piave.

Con particolare riferimento alla Valutazione Ambientale Strategica si illustrano le tre fasi fondamentali, rappresentate da:

1. Rapporto Ambientale Preliminare (fase di *screening* ambientale);
2. Proposta di Rapporto Ambientale Definitivo (fase operativa di analisi delle azioni di Piano attraverso la creazione di indicatori e di possibili scenari alternativi);
3. Monitoraggio (fase di controllo degli effetti di Piano).

Sono dunque illustrati i quattro aspetti fondativi caratterizzanti il territorio comunale di Susegana:

- a) la rete ecologica, nel suo miglioramento e conservazione, guardando alle connessioni con il fiume Piave e con il sistema collinare a scala locale e territoriale;
- b) il mantenimento e la conservazione del valore paesaggistico dei contesti singoli e dei sistemi ambientali nel loro insieme;
- c) la qualità della vita (in termini di dotazione dei servizi oltre che di valorizzazione del patrimonio storico-culturale);
- d) la sostenibilità economica degli interventi (che garantisca azioni di tutela ma anche di sviluppo socio-economico).

Si rilevano in oltre le principali criticità che interessano le componenti ambientali, legate in particolar modo all'asse della Pontebbana.

INTERVENTI

Nel corso del dibattito le questioni mosse dagli intervenuti, in termini di richiesta di rigoroso approfondimento all'interno del redigendo PAT oltre che di dibattito per l'occasione fornita, si possono riassumere come segue:

- casello autostradale di Santa Maria di Piave;
- viabilità nella Loc. di Crevada;

- sviluppo integrato tra la zona industriale sita nella Loc. Crevada e infrastrutture di collegamento e connessione;
- salvaguardia del patrimonio boschivo del Comune di Susegana.

ASSESSORE VENDRAME

Ricorda quanto la pianificazione dello sviluppo del territorio, che andrà a concretizzarsi con l'adozione del PAT, debba rimanere saldamente collegata alla pianificazione prevista dal PTCP.

Tra le scelte prioritarie da perseguire, condivise dall'intera amministrazione comunale, ricorda il collegamento al quartiere del Piave con la zona di San Vendemiano, il casello dell'autostrada e il suggerito collegamento in alternativa/appoggio alla Pontebbana tra la tangenziale sud e il casello di Santa Maria, un percorso oggettivamente difficile per la presenza di numerosi ostacoli.

Un ulteriore tema previsto dal PTCP riguarda il nuovo attraversamento sul Piave, che dovrà essere realizzato tra il tratto compreso tra il ponte dell'autostrada e quello della ferrovia. Il percorso intrapreso dall'Amministrazione di Susegana per la redazione del PAT può diventare un ulteriore elemento di stimolo al fine di individuare una collocazione più idonea di questo futuro attraversamento che rimane certamente non auspicabile nel suo punto più largo per le notevoli criticità ad esso connesse.

Come già accennato, un secondo tema legato alla pianificazione provinciale è rappresentato dal futuro casello autostradale di Santa Maria, da valutare in ordine a due variabili: una prima di natura ambientale; una seconda rappresentata dalle modifiche alla mobilità che possono essere generate da tale infrastruttura sia nel Comune di Santa Lucia ma anche all'interno del Comune di Susegana. Per concludere viene citato un terzo elemento di dettaglio rappresentato dalla Località Crevada e dalla correlata esigenza di dover creare le condizioni di un'integrazione reale di questo tratto con il restante territorio comunale.

Ricorda infine, in riferimento alla questione posta sul patrimonio boschivo, che è in fase di redazione il Piano Forestale Comunale.

Ulteriori interventi erano finalizzati alla richiesta delle seguenti informazioni/delucidazioni:

- tempistiche di adozione dello strumento e del Piano degli Interventi;
- limite massimo edificatorio;
- esistenza o meno di un organo di garanzia a controllo delle tempistiche e delle modalità di attuazione degli interventi descritti nel Piano.

Il segretario verbalizzante
f.to geom. Eddy Dall'Anese

PAT – CONSULTAZIONI
Incontro cittadinanza Loc. Ponte della Priula

30 MAGGIO ORE 20.30 – Saletta oratorio Parrocchia di Ponte della Priula

I lavori si aprono alle ore 20:30

SINDACO MONTESEL – porta i saluti dell'amministrazione, ringraziando per la partecipazione.

ASSESSORE VENDRAME

Viene illustrato il percorso di redazione del PAT, a partire da una descrizione del territorio comunale e del suo stato di fatto in termini territoriali – paesaggistici, in ordine anche alle esigenze di tutela ambientale e ascolto/gestione dei suoi fabbisogni.

Viene fornita, a conclusione dell'intervento, una descrizione dello strumento *in fieri*, in termini di opportunità e di caratteristiche dello stesso, di obiettivi e di strategie.

RELAZIONI DI:

ARCH. DOARDO – PROTECO

URB. RITA CORRIERI – PROTECO

URB. MICHELE SACCON - TEPCO

Nella fase introduttiva dell'intervento vengono illustrati il P.A.T. e le conoscenze acquisite nel tempo sull'importanza del suddetto strumento urbanistico, sostitutivo del PRG, caratterizzato dall'elemento di novità rappresentato dal processo partecipativo su cui basare la formulazione della programmazione del territorio. A tal fine viene evidenziato quanto la condivisione degli obiettivi consenta la piena e pronta operatività/efficacia del P.A.T..

Vengono descritte le principali differenze tra il P.A.T. e P.R.G, tra cui, principalmente, la descrizione degli obiettivi in termini di interessi collettivi e generali, differentemente da quanto

veniva previsto nel PRG che si basava su una programmazione dello sviluppo del territorio esclusivamente dal punto di vista del privato/singolo.

Vengono quindi affrontati i seguenti argomenti:

- LR 11/04 e cambiamenti rispetto alla pianificazione urbanistica attuale.
- Descrizione del PTCP.
- Descrizione del PAT e sue fasi di formazione.
- Illustrazione del processo di Valutazione Ambientale Strategica
- Descrizione del Piano degli Interventi e sue fasi di formazione.

Con particolare riferimento alla Valutazione Ambientale Strategica vengono illustrati i quattro aspetti fondativi caratteristici per il territorio comunale:

- a) la rete ecologica, nel suo miglioramento e conservazione, guardando alle connessioni con il fiume Piave e con il sistema collinare a scala locale e territoriale;
- b) la conservazione e la valorizzazione del paesaggio;
- c) la qualità della vita (in termini di dotazione dei servizi oltre che di valorizzazione del patrimonio storico);
- d) la sostenibilità economica.

Si passa quindi alla descrizione del Documento Preliminare del Comune di Susegana, che rappresenta la sintesi di ciò che la cittadinanza vuole per il proprio territorio, oltre che delle caratteristiche del territorio, basandosi su una descrizione dei sistemi di relazione (principalmente infrastrutture e mondo produttivo) e delle ricadute delle azioni operate dai soggetti facenti parte del network, entro cui il territorio stesso è collocato.

Si raccontano, dunque, a grandi linee, i tratti strategici di sviluppo del territorio, toccando gli aspetti legati ai sistemi infrastrutturale e produttivo, al paesaggio, all'agricoltura, ai nuclei urbani e al sistema del Piave.

Con particolare riferimento alla Valutazione Ambientale Strategica si illustrano le tre fasi fondamentali, rappresentate da:

1. Rapporto Ambientale Preliminare (fase di *screening* ambientale);
2. Proposta di Rapporto Ambientale Definitivo (fase operativa di analisi delle azioni di Piano attraverso la creazione di indicatori e di possibili scenari alternativi);
3. Monitoraggio (fase di controllo degli effetti di Piano).

Sono dunque illustrati i quattro aspetti fondativi caratterizzanti il territorio comunale di Susegana:

- a) la rete ecologica, nel suo miglioramento e conservazione, guardando alle connessioni con il fiume Piave e con il sistema collinare a scala locale e territoriale;
- b) il mantenimento e la conservazione del valore paesaggistico dei contesti singoli e dei sistemi ambientali nel loro insieme;
- c) la qualità della vita (in termini di dotazione dei servizi oltre che di valorizzazione del patrimonio storico-culturale);
- d) la sostenibilità economica degli interventi (che garantisca azioni di tutela ma anche di sviluppo socio-economico).

Si rilevano in oltre le principali criticità che interessano le componenti ambientali, legate in particolar modo all'asse della Pontebbana.

INTERVENTI

Nel corso del dibattito le questioni mosse dagli intervenuti, in termini di richiesta di rigoroso approfondimento all'interno del redigendo PAT oltre che di dibattito per l'occasione fornita, si possono riassumere come segue:

- strada statale S.S. 13 (Pontebbana): analisi delle criticità legate all'infrastruttura citata rispetto alla limitrofa area industriale;
- nuovo ponte sul Piave in loc. Ponte della Priula;
- strategicità e importanza ambientale rappresentata dal Fiume Piave;
- aree industriali: riconversione / espansione;
- rapporto tra PAT e PTCP, in termini soprattutto di viabilità e sviluppo infrastrutturale dell'area;

ASSESSORE VENDRAME

L'aspetto delle aree industriali e degli scenari futuri ad esse connessi, sono argomento di PAT e soprattutto di VAS, principalmente per quanto concerne l'aspetto legato alle emissioni. In generale si ritiene più corretto parlare di loro "trasformazione" piuttosto che di loro "potenziamento", fermo restando che in piena collaborazione con gli enti sovraordinati ad una valutazione in tal senso, la scelta da operare deve essere a completa garanzia della comunità.

In riferimento al nuovo attraversamento su fiume Piave, così come previsto dal PTCP, esso dovrà essere realizzato tra il tratto compreso tra il ponte dell'autostrada e quello della ferrovia. Il percorso intrapreso dall'Amministrazione di Susegana per la redazione del PAT può diventare un ulteriore elemento di stimolo al fine di individuare una collocazione più idonea di questo futuro attraversamento che rimane certamente non auspicabile nel suo punto più largo per le notevoli

criticità ad esso connesse, fermo restando che ad oggi, il dimensionamento dell'esistente rispetto agli attuali regimi di traffico, pone evidenti problemi.

Il fiume Piave rappresenta certamente un corridoio ecologico da tutelare, oltre che “un'infrastruttura naturale” da supervisionare e tenere sotto stretta osservazione e controllo con attività di manutenzione e studio, ai fini *in primis* di garantire la piena sicurezza idraulica. Un'opera che può portare alla mitigazione della problematica connessa alle alluvioni e ai rischi derivanti è rappresentata dalla vasca di laminazione, intervento questo poco accettato dalla popolazione.

ARCH. DOARDO

Ricorda che le zone industriali possono rimanere, rispetto all'attuale stato di fatto, ma non possono espandersi. Il PAT in questo può confermare l'opportunità di far rimanere in quel dato posto una zona industriale oppure può stabilire una sua riconversione perchè, ad esempio, troppo vicina ad un centro abitato, ricordando che è previsto un premio alla chiusura delle aziende e alla riconversione in zona residenziale

Il segretario verbalizzante
f.to geom. Eddy Dall'Anese

PAT – CONSULTAZIONI
Incontro cittadinanza Loc. Colfosco - Collalto

31 MAGGIO ORE 20.30 – Sede degli Alpini

I lavori si aprono alle ore 20:30

SINDACO MONTESEL – porta i saluti dell'amministrazione, ringraziando per la partecipazione.

ASSESSORE VENDRAME

Viene illustrato il percorso di redazione del PAT, a partire da una descrizione del territorio comunale e del suo stato di fatto in termini territoriali – paesaggistici, in ordine anche alle esigenze di tutela ambientale e ascolto/gestione dei suoi fabbisogni.

Viene fornita, a conclusione dell'intervento, una descrizione dello strumento *in fieri*, in termini di opportunità e di caratteristiche dello stesso, di obiettivi e di strategie.

RELAZIONI DI:

ARCH. DOARDO – PROTECO

URB. RITA CORRIERI – PROTECO

URB. MICHELE SACCON - TEPCO

Nella fase introduttiva dell'intervento vengono illustrati il P.A.T. e le conoscenze acquisite nel tempo sull'importanza del suddetto strumento urbanistico, sostitutivo del PRG, caratterizzato dall'elemento di novità rappresentato dal processo partecipativo su cui basare la formulazione della programmazione del territorio. A tal fine viene evidenziato quanto la condivisione degli obiettivi consenta la piena e pronta operatività/efficacia del P.A.T..

Vengono descritte le principali differenze tra il P.A.T. e P.R.G, tra cui, principalmente, la descrizione degli obiettivi in termini di interessi collettivi e generali, differentemente da quanto veniva previsto nel PRG che si basava su una programmazione dello sviluppo del territorio esclusivamente dal punto di vista del privato/singolo.

Vengono quindi affrontati i seguenti argomenti:

- LR 11/04 e cambiamenti rispetto alla pianificazione urbanistica attuale.
- Descrizione del PTCP.
- Descrizione del PAT e sue fasi di formazione.
- Illustrazione del processo di Valutazione Ambientale Strategica
- Descrizione del Piano degli Interventi e sue fasi di formazione.

Con particolare riferimento alla Valutazione Ambientale Strategica vengono illustrati i quattro aspetti fondativi caratteristici per il territorio comunale:

- a) la rete ecologica, nel suo miglioramento e conservazione, guardando alle connessioni con il fiume Piave e con il sistema collinare a scala locale e territoriale;
- b) la conservazione e la valorizzazione del paesaggio;
- c) la qualità della vita (in termini di dotazione dei servizi oltre che di valorizzazione del patrimonio storico);
- d) la sostenibilità economica.

Si passa quindi alla descrizione del Documento Preliminare del Comune di Susegana, che rappresenta la sintesi di ciò che la cittadinanza vuole per il proprio territorio, oltre che delle caratteristiche del territorio, basandosi su una descrizione dei sistemi di relazione (principalmente infrastrutture e mondo produttivo) e delle ricadute delle azioni operate dai soggetti facenti parte del network, entro cui il territorio stesso è collocato.

Si raccontano, dunque, a grandi linee, i tratti strategici di sviluppo del territorio, toccando gli aspetti legati ai sistemi infrastrutturale e produttivo, al paesaggio, all'agricoltura, ai nuclei urbani e al sistema del Piave.

Con particolare riferimento alla Valutazione Ambientale Strategica si illustrano le tre fasi fondamentali, rappresentate da:

1. Rapporto Ambientale Preliminare (fase di *screening* ambientale);
2. Proposta di Rapporto Ambientale Definitivo (fase operativa di analisi delle azioni di Piano attraverso la creazione di indicatori e di possibili scenari alternativi);
3. Monitoraggio (fase di controllo degli effetti di Piano).

Sono dunque illustrati i quattro aspetti fondativi caratterizzanti il territorio comunale di Susegana:

- a) la rete ecologica, nel suo miglioramento e conservazione, guardando alle connessioni con il fiume Piave e con il sistema collinare a scala locale e territoriale;
- b) il mantenimento e la conservazione del valore paesaggistico dei contesti singoli e dei sistemi ambientali nel loro insieme;
- c) la qualità della vita (in termini di dotazione dei servizi oltre che di valorizzazione del patrimonio storico-culturale);
- d) la sostenibilità economica degli interventi (che garantisca azioni di tutela ma anche di sviluppo socio-economico).

Si rilevano in oltre le principali criticità che interessano le componenti ambientali, legate in particolar modo all'asse della Pontebbana.

INTERVENTI

Consigliere Borean Alessandro

La redazione del PAT si scontra con l'assenza di un vero piano di recupero edilizio, facendo dubitare che il futuro strumento urbanistico possa ricalcare l'attuale PRG, con i rischi di un ulteriore consumo del territorio connesso anche ai derivanti oneri per le casse comunali.

Consigliere De Stefani Gianni

Chiede ulteriori informazioni circa il metodo utilizzato per la valutazione del tratto d'interesse del fiume Piave ai fini del rilascio del parere VAS.

ASSESSORE VENDRAME

Ritiene che sia prematuro qualsiasi tipo di ragionamento nel merito non avendo né misure né concretezze per valutazioni rigorose, sottolineando altresì l'azione pianificatoria del PAT da effettuarsi in stretta relazione con gli attori economici.

In merito al fiume Piave, si ricorda che gli indicatori di studio e valutazione, in questa fase preliminare, non sono stati ancora scelti. Per il fiume Piave rimane fermo il riferimento alla pianificazione sovraordinata.

Il segretario verbalizzante
f.to geom. Eddy Dall'Anese

PAT – PRESENTAZIONE BOZZA
COMMISSIONI, IN SEDUTA CONGIUNTA, EDILIZIA E URBANISTICA –
GRUPPI CONSILIARI

10 NOVEMBRE ORE 18.30 – Sala del Consiglio Comunale

I lavori si aprono alle ore 18:45

ASSESSORE VENDRAME

Vengono ricordate le tappe principali che hanno portato alla predisposizione della bozza del Piano di Assetto del Territorio oltre che fatto il punto sui principali adempimenti a cui ottemperare fino all'adozione del documento definitivo.

RELAZIONI DI:

ARCH. DOARDO – PROTECO

URB. SACCON - TEPCO

Vengono presentati i contenuti del Piano, attraverso la presentazione degli elaborati e dei grandi temi che riguardano il territorio comunale: dall'illustrazione degli ambiti territoriali omogenei che compongono il territorio comunale e attraverso cui è possibile tracciarne una descrizione, alla definizione degli obiettivi specifici in esso contenuti.

Viene ricordato che i contenuti della bozza del Piano di Assetto del Territorio sono stati affrontati e condivisi in sede tecnica con la Provincia di Treviso, quale soggetto firmatario dell'Accordo di Pianificazione per la redazione del Piano di Assetto del Territorio siglato lo scorso 7 ottobre 2011.

Vengono presentate le tavole che compongono il Piano di Assetto del Territorio, soffermandosi in particolare sulla Tavola 4, relativa alle “trasformabilità”, in cui sono di fatto concretizzate le azioni di piano elaborate nello studio.

Si conferma che le trasformazioni sull'uso del suolo sono limitate, non prevedendo di fatto il PAT ulteriori aree di trasformazione. Viene introdotto lo strumento dei crediti edilizi per le riallocazioni dei volumi.

Nel merito vengono illustrate le soluzioni relative alla viabilità (che costituiscono l'intervento più significativo), quelle relative alle nuove urbanizzazioni a carattere produttivo e quelle relative ai “programmi complessi” legati a realtà industriali a forte ricaduta occupazionale (che riguardano interventi di riordino/rigoverno della zona industriale).

Viene illustrato il tema del “paesaggio” e le tutele previste per la conservazione dei coni visuali.

INTERVENTI

Consigliere ALESSANDRO BOREAN

Chiede chiarimenti sul concetto di “inedificabilità” in area protetta, muovendo in generale dubbi sulle possibilità di garantire, attraverso il redigendo PAT, una reale conservazione della “costellazione del Cima”.

In riferimento alle soluzioni prospettate per la nuova viabilità, chiede se lo studio abbia tenuto in considerazione i pericoli legati e derivanti dal dissesto idrogeologico.

In risposta a quanto richiesto si richiama il concetto di vincolo di protezione e della sua graduale applicazione in un'area protetta. Si ricorda inoltre che il vincolo di inedificabilità di un'area viene sancito tramite decreto ministeriale, e per questo non contenuto nella bozza del redigendo PAT. In riferimento al dissesto idrogeologico, ricordando la competenza del Genio Civile in materia, si conferma che nella pianificazione degli interventi sono state eseguite attente valutazioni sulla problematica.

Geom. LUIGI MARETTO (Commissione Edilizia)

Viene affrontato il tema della viabilità e della necessità di tutelare pienamente la vista del castello di Susegana.

MASSIMO PIN (Commissione Urbanistica)

In riferimento agli interventi di riqualificazione previsti per l'area Grigolin vengono espressi dubbi sulla pubblica utilità della strada di collegamento.

Consigliere GIANNI DE STEFANI

Ritiene che il progetto relativo alla nuova viabilità sia un esercizio di alta fantasia.

I lavori si chiudono alle ore 20:00.

Il segretario verbalizzante
f.to geom. Eddy Dall'Anese

PAT – PRESENTAZIONE BOZZA
INCONTRO CON LA CITTADINANZA

16 NOVEMBRE ORE 20.30 – Salone Parrocchia Ponte della Priula

I lavori si aprono alle ore 20:45

ASSESSORE VENDRAME

Vengono ricordate le tappe principali che hanno portato alla predisposizione della bozza del Piano di Assetto del Territorio oltre che fatto il punto sui principali adempimenti a cui ottemperare fino all'adozione del documento definitivo.

RELAZIONI DI:

ARCH. DOARDO – PROTECO

URB. SACCON - TEPCO

Vengono presentati i contenuti del Piano, attraverso la presentazione degli elaborati e dei grandi temi che riguardano il territorio comunale: dall'illustrazione degli ambiti territoriali omogenei che compongono il territorio comunale e attraverso cui è possibile tracciarne una descrizione, alla definizione degli obiettivi specifici in esso contenuti.

Viene ricordato che i contenuti della bozza del Piano di Assetto del Territorio sono stati affrontati e condivisi in sede tecnica con la Provincia di Treviso, quale soggetto firmatario dell'Accordo di Pianificazione per la redazione del Piano di Assetto del Territorio siglato lo scorso 7 ottobre 2011.

Vengono presentate le tavole che compongono il Piano di Assetto del Territorio, soffermandosi in particolare sulla Tavola 4, relativa alle "trasformabilità", in cui sono di fatto concretizzate le azioni di piano elaborate nello studio.

Si conferma che le trasformazioni sull'uso del suolo sono limitate, non prevedendo di fatto il PAT ulteriori aree di trasformazione. Viene introdotto lo strumento dei crediti edilizi per le riallocazioni dei volumi.

Nel merito vengono illustrate le soluzioni relative alla viabilità (che costituiscono l'intervento più significativo), quelle relative alle nuove urbanizzazioni a carattere produttivo e quelle relative ai "programmi complessi" legati a realtà industriali a forte ricaduta occupazionale (che riguardano interventi di riordino/rigoverno della zona industriale).

Viene illustrato il tema del "paesaggio" e le tutele previste per la conservazione dei coni visuali.

DIBATTIVO

1° INTERVENTO

Si chiede dove verrà collocato il nuovo ponte sul Piave. Si ritiene inoltre che il parco agricolo previsto sull'area golenale del Piave potrà costituire una valida occasione di crescita per il territorio previa la dismissione degli impianti industriali limitrofi.

Risposta: in riferimento al nuovo ponte sul Piave si conferma che ad oggi l'orientamento predominante prevede una sua collocazione nelle vicinanze del ponte dell'autostrada.

2° INTERVENTO

Si chiede quale sarà il metodo per operare una conservazione dell'area omogenea del fiume Piave.

Risposta: si ricorda che la materia è di stretta competenza di altri Enti. Il Comune si esprime al fine di richiedere interventi che salvaguardino gli aspetti di sicurezza/qualità idraulica e di portata del fiume stesso.

3° INTERVENTO

Si chiede se l'area sopra via Dei Colli possa essere interessata da trasformazioni di carattere produttivo / industriale.

Risposta: si conferma la destinazione esclusivamente residenziale dell'area.

4° INTERVENTO

Si chiede se siano stati eseguiti studi sull'impatto che la trasformazione commerciale prevista, a realizzazione della "strada mercato", avrà sulla nuova viabilità. E soprattutto se la prima sarà conseguente la seconda, e non viceversa.

Risposta: si conferma la corretta esecuzione degli studi progettuali in merito che non consentono, per l'impostazione data, errori in tal senso.

I lavori si chiudono alle ore 22:15.

Il segretario verbalizzante
f.to geom. Eddy Dall'Anese